# Memorie intorno a' Visconti di Maggiate, e Borg.°

Giorgio Visconti figlio d'Ermete Visconti di Castelletto sopra Ticino si è il capo stipite della famiglia Visconti di Maggiate inf.ª ed il med.° in un colli altri di lui fratelli vendette la Villa ossia feudo di Mercurago al C.te Filippo Borromeo, e la decima di d.° Luogo con istr.° delli 22. ap.le 1461. rog.° dal Not.° Tomaso Giusiano: ed a fav.e di d.° Giorgio si hà fatta dal Pietro Martire di lui fratt.° una donazione della metà di tutti gli effetti lasciati nell'eredità dell'oro comune padre Ermete, come ne appare da Istr.° delli 18. mag.° 1457 rog.° dal Not.° Marco Balliotti, senza che però d.° donazione abbia sortito il suo eff.° e credendosi il d.° Giorgio Consignore di Castelletto si è dato la premura d'esiggere sotto li 26 mag.° 1463. dalli uomini, e comune di Castelletto il Giuramento di fedeltà, come ne appare dall'Istr.° di d.° Giorno, ed anno rog.° da Alessandro De Castelletto. Ed in vigor della sent.ª d'Estorolo Visconti di Crenna Ducale Delegato fù escluso dall'eredità Caterna in un colli altri fratelli per averla dichiarata di pertinenza del solo Pietro Martire, ed ebbe soltanto un assegno. Il sud.° Giorgio nell'anno 1460.

~~A è reso poscia defunto d.° Giorgio con Testam.° che fù rog.°~~ aveva la sua resid.ª in Morghengo, e quindi finalmente venne a risiedere in Borg.° ove si è reso defunto con Testam.° delli  avendo lasciato dopo di se

cinque figliuoli cioè Gio. Ermete, Bernardino, Giacomo Antonio, ed Emilio, ed una Figlia per nome Lucrezia che si collocò in Matrimonio col Sr. Lorenzo Scrivanti del Luogo di Cavaglio, colla dote di duecento ducati d'oro come ne risulta dal Istro. 20. Giugno 1498. rog.o Galvaneo Plantanida, ed Gingali per parte di d.a Dote certe Peschiere, che poscia Vendettero previa l'oppone dispenza a Galeazzo Maria Visconti di Castelletto Abbiatico di Lancellotto.

La Signoria di Castelletto sopra Ticino per la porzione Spett.e ad Ermete passò nel sud.o Pietro Martire tratt.o di Giorgio come ne appare dal Istr.o di divis.e delli 26. marzo 1463. rog.o Cardani seguita tra esso ~~Giorgio~~, e Pietro Martire, e suoi fratt.i in cui leggesi frà il Piede di d.o Pietro Martire = Castrum Castelletti diaecesis Novar. et Dominium, et Jurisdictionem d.ti Castri Castelletti Diaecesis Novar. = e le altre Regalie poi annesse a d.a Signoria per la parte di Ermete furono divise frà gli altri fratt.i, cosichè nell'eredità di d.o Ermete non cadettero tutte le altre Signorie, che venivano tenute, e possedute da Alberto Visconti e dal med.o Tramandate a suoi figliuoli Ermete, e Lancellotto, essendochè si rileva d.o Istr.o caduto in divisione, che Castelletto, ed Ornavasso, essendo questo ultimo toccato a Bartolomeo surnomato l'Abbate

leggendosi in d.o Istr.o fra il piede di d.o Bartolomeo
Dominium et honorantia de Ornavassio, et omnia
bona, Jurisdictiones, Intratae, et Preminentiae de Ornavassio
pertinentes, et spectantes ipsis fratribus = e venne quindi
Toccato Ornavasso a d.o Bartolomeo colle giurisdizioni,
Bene, Entrate e Preminenze colla condizione, che fosse
lecito al Pietro Martire di Potere il tutto ricuperare fra
tre anni allora prossimi med.to l'equivalente.

Nonostante la donazione come s.a fatta nell'anno 1457. dal
Pietro Martire a Giorgio, rimase sempre presso di
quegli la signoria di Castelletto, di modoche nell'anno
1470. si fe' atto delli 7. febr.o rog.o Galvaneo Piantanida
aggiudicata a Gio Maria Visconti figlio di Lancellotto,
e tale aggiudicaz.e fu approvata dalla Duchessa Bona
con avere d.a Gio Maria riportata da essa l'investitura
e passò soltanto nelli figliuoli di d.o Giorgio, che parte
del castello di Castelletto sopr.o Teuno, cosicchè li di lui
figliuoli n'erano al possesso del med.o, e questi poscia
l'alienarono colli Visconti d'Aragona, come infatti
trovasi avere l'Antonio Visconti figlio di d.o Giorgio
non tanto nel la qualità propria, ma anco come erede del
fratt.o Gio. Ermete vendette la sua quarta parte di castello
con istr.o 17. giug.o 1519. rog.o Nicolao de Vignaria alla
Magnifica Catterina Lonate Ved.a di Ferdinando Visconti
d'Aragona nella qualità di tutrice de suoi figliuoli

Per sentenza di Estorolo Visconti Ducali Delegato delli 31. Xbre 1461. fu dichiarata per le ragioni in essa rilevate essere spettato, e spettare l'eredità lasciata da Ermete Visconti al solo Pietro Martire esclusi li altri fratt. e fu d.o Pietro Martire condannato a dover rilasciare a d.i fratt. esclusi li beni, ed eff.ti specificati in d.a sentenza essendo stato con essa assegnato a Giorgio tutti li beni, che da esso venivano tenuti, e posseduti tanto di ragione di Ermete padre, come altrimenti, e da d.a sentenza si è aquietato d.o Giorgio, e con già gli altri di lui fratt., i quali reclamarono con essersi in vista di tali reclami devenuto alla divisione di cui nell'S.to accennato Ptr.o 26. marzo 1463. a mediazione de' Magnifici Giorgio Torti, e Giac.o de Sirroni, ~~ed impo~~

Gli Figliuoli di d.o Giorgio si sono considerati come confendatarj di Castelletto, e per tal eff.o impadronitosi dell'anno 1495. di Novara, e del Novarese il Duca d'Orleans hanno dovuto prestare il Giuram.to di Fedeltà, e così spedirono Eglino sotto li 20. giug.o d.o anno mandato di Procura ~~med.te la persona~~, che fu ricevuto dal Not. de Ponzonibus, e tale mandato fu spedito da Emilio a nome anche degli altri Frattelli, e tanto quegli, come questi si sono

Sempre intitolati ne' Publici Documenti ex magni-
-fris, et Illustribus Condominis Castelletti: e tanto
Antonio come Bernardino avevano la sua
Abitazione, e residenza in Maggiate inferiore
come risulta dall'istr.o Specialm.te delli 17 giugn.o 1519
rog.o De Vignarca, e 29 8.bre 1523 rog.o Caccia

Il pred.o Ant.o ~~Maria~~ si è reso defonto superstiti li
nobili Marsilio, e Mercurio, e questi lasciò dopo
di sè due Figlij, cioè ant.o, e Giorgio, e trà questi,
et il loro Zio Marsilio furono delle controversie
che poscia si sono ultimate con sent.a arbitra-
-mentale prossertusi dalli S.ri Franco Visconti q.m
Cherubino, e Filippo Melchiorre con istr.o delli 9
gen.o 1563. rog.o Raggazzini.

Marsilio si collocò in Matrimonio colla nob: Felicita
Decremona, e da essa ebbe tre Figlj, cioè Antonio
Ercole, e Cesare, e con testam.o delli 18 9.bre 1584. rog.o
Pellizzari G. Batt.a si è d.o Marsilio reso defunto.

Il pred.o ant.o Figlio di Marsilio si collocò colla S.ra
Cassandra Viscarda filia del Nobile S.r D. Bernardino
~~Cassandra~~ consudatario di Bocca, ed all'Occasione
delle loro Nozze stato conchiuso sotto li 28 febr.o 1585
1585 si è convenuto che dovesse il S.r ant.o fissare la
sua Abitaz.e in Borg.o; dalche ne avvenne, che dia

ramo della famiglia Visconti di Maggiate ~~ebbe luogo~~
incominciò a residere in Borgo, ed Antonio si è
lo Capo Stipite di d.o Ramo venuto a stanziarsi in
Borgo, ed Ant.o fu riconosciuto dal Magistrato di Milano
nella sua sent.a 27 giugno 1594. Tamquam ex descendentibus
Ottorini, ed Ant.o si è reso defunto con testamento delli 31
8bre 1626 rog.o Minazzoli con essersi distinto nella carica
di Cancid.o e Not.o ~~comecchè fu il med.mo creato notajo~~

Dal Pred.o Antonio ne nacque il Notajo Francesco Bernardino, e Marsilio, e quest'ultimo ebbe due figliuoli, cioè
Carlo Ant.o e Gio Batt.a, ed Carl'Ant.o essendosi fatto soldato
nel Regg.to del Colonello Vermiero venne gravemente ferito in
Carpignano, e per la patita ferita dovette succombere in età
d'anni trenta sei sotto li otto Luglio 1620, ed il Gio Batt.a si è
assentato di Borgom.o senza che siasi avuto più notizia di
esso come ne appare dagli Esami seguiti li 16 Xbre 1681
ed il pred.o Antonio lasciò anche dopo di se una figlia di
nome di Ottavia, che si sposò col Capitano Carlo Ruga di
Gozzano med.te la Dote della Porzione del Dazio di Crognone
e del Porto della Briola spettante al di lei Padre, come ne
appare dall'Istr.o 7 marzo 1639 rog.o Minazzoli, ed Orrighetti
in solidum.

Il notajo Francesco Bernardino poi lasciò dopo di se due figlie, cioè Barbara Cecilia, e Cattarina, la prima sposò Giorgio Zanoglio di Paruzzaro, e la seconda si fece Monaca Orsolina in Borg. nell'anno 1661, e da d.ta Barbara Cecilia ne nacque Giaco=mina, che sposò il seg.r Paolo Bernardino Viola, e da essa discendono li S.ri Viola di Borgom.o ed a questi Competono tutte le ragioni, tanto di Fideicomisso, come di Beni Liberi spettanti al nobile sig.r e nob.e Ant.o Visconti

FONDAZIONE MARAZZA